

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 ottobre 2015

Riconoscimento e conferma delle Associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio in difesa delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni.

(GU n.271 del 20-11-2015)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 16 che individua nel Dipartimento per le pari opportunità la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri operante nell'area funzionale inerente alla promozione e al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2012 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, in attuazione del sopracitato art. 16 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012;

Vista la legge 1° marzo 2006, n. 67 recante «Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione», ed in particolare gli articoli 3 e 4;

Visto il D.M. del 21 giugno 2007 recante «Associazioni ed enti legittimati ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità»;

Visto in particolare l'art. 4 del citato D.M. del 21 giugno 2007 che affida ad una apposita Commissione di valutazione, nominata con decreto del Ministro per i diritti e le pari opportunità l'esame delle domande delle Associazioni e degli Enti che chiedono il riconoscimento della legittimazione ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni;

Visto il D.M. del 30 aprile 2008 dei Ministri pro tempore rispettivamente per i diritti e le pari opportunità e della solidarietà sociale recante approvazione delle Associazioni e degli enti di cui all'art. 4 del menzionato D.M. del 21 giugno 2007;

Visto il D.M. del 5 marzo 2010 dei Ministri pro tempore rispettivamente per le pari opportunità e del lavoro e delle politiche sociali recante approvazione delle Associazioni e degli enti di cui all'art. 4 del menzionato D.M. del 21 giugno 2007;

Visto l'art. 68, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria» convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92, del 21 aprile 2011 recante «Proroga degli organismi collegiali operanti presso il Ministero delle pari opportunità».

Visto in particolare l'art. 1, comma 1, lett. d) del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 gennaio 2011 che ha prorogato, per un periodo non superiore a due anni, tra i vari organismi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità - la «Commissione di valutazione per la legittimazione ad agire per la tutela delle persone con disabilità»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario» convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto in particolare l'art. 12, comma 20, del citato decreto-legge n. 95/2012 che stabilisce che, a decorrere dalla data di scadenza degli organismi collegiali operanti in regime di proroga ai sensi dell'art. 68, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, le attività svolte dagli organismi stessi devono essere «definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni nell'ambito delle quali operano»;

Tenuto conto che sulla base di quanto disposto dal sopra menzionato articolo, le funzioni svolte dalla «Commissione di valutazione incaricata dell'istruttoria delle domande di riconoscimento della legittimazione ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni, inoltrate da parte delle associazioni e degli enti» organismo collegiale istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità con decreto del Ministro per le pari opportunità pro tempore del 21 giugno 2007 - sono state trasferite in capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità;

Visto l'ordine di servizio n. 8 del 3 settembre 2014 con il quale il Capo del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri ha ritenuto opportuno costituire - presso il citato Dipartimento - un apposito Gruppo di lavoro avente il compito di valutare le domande, inoltrate da enti e Associazioni, per il riconoscimento della legittimazione ad agire in giudizio in rappresentanza delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni nonché di redigere, con cadenza semestrale, un elenco dei soggetti legittimati ad agire in giudizio;

Visto l'art. 5 del sopra citato D.M. del 21 giugno 2007 che stabilisce che ogni due anni le Associazioni devono chiedere la conferma del riconoscimento della legittimazione ad agire in giudizio in rappresentanza delle persone con disabilità;

Vista la nota del 24 febbraio 2015 del Capo Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, indirizzata alle Associazioni ed agli Enti la cui legittimazione è stata riconosciuta da un tempo superiore a due anni al fine di verificare l'attualità delle istanze medesime;

Visti i verbali del Gruppo di lavoro sopra menzionato;
Visto l'esito dell'istruttoria svolta dal citato Gruppo di lavoro;
Visto l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che affida al Presidente del Consiglio dei ministri la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo volte, tra l'altro, ad assicurare pari opportunità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014 con il quale e' stato nominato Presidente del Consiglio dei Ministri il Dott. Matteo Renzi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 10 aprile 2015 con il quale il Prof. Claudio De Vincenti e' stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2015 con il quale il Presidente del Consiglio dei ministri ha conferito al Sottosegretario di Stato, Prof. Claudio De Vincenti, tra l'altro, la delega per la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

Decreta:

Art. 1

Riconoscimento e conferma delle Associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio in difesa delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni

1. E' approvato l'elenco di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, con il quale si riconosce la legittimazione delle Associazioni e degli enti ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni.

2. E' approvato l'elenco di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto, con il quale si conferma il riconoscimento alla legittimazione ad agire delle Associazioni e degli enti per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni.

Il presente decreto e' trasmesso agli organi di controllo secondo la normativa vigente.

Roma, 2 ottobre 2015

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri: De Vincenti

Allegato A

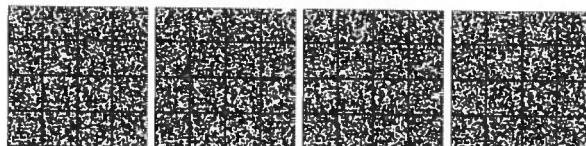
ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI LEGITTIMATI AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DEL DECRETO 21 GIUGNO 2007

Allegato B

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI LEGITTIMATI PER I QUALI SI RICONFERMA IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMAZIONE AD AGIRE PER LA TUTELA GIUDIZIARIA DELLE PERSONE CON DISABILITA'VITTIME DI DISCRIMINAZIONI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 2, DEL DECRETO 21 GIUGNO 2007

**ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI LEGITTIMATI AI SENSI
DELL'ART. 4, COMMA 2, DEL DECRETO 21 GIUGNO 2007**

N.	DENOMINAZIONE	LOCALITA'
1	A. I. S. F. A. (Associazione Italiana Sordi Famiglie Amici)	BITONTO
2	A. N. F. F. A. S. Biellese Onlus	GAGLIANICO
3	A. N. F. F. A. S. Onlus Basso Vicentino	LONIGO
4	A. N. F. F. A. S. Onlus Bologna	BOLOGNA
5	A. N. F. F. A. S. Onlus Brescia	BRESCIA
6	A. N. F. F. A. S. Onlus Busto Arsizio	BUSTO ARSIZIO
7	A. N. F. F. A. S. Onlus Lanciano	LANCIANO
8	A. N. F. F. A. S. Onlus Legnano	LEGNANO
9	A. N. F. F. A. S. Onlus Luino	LUINO
10	A. N. F. F. A. S. Onlus Messina	MESSINA
11	A. N. F. F. A. S. Onlus Palazzolo Acreide	PALAZZOLO ACREIDE
12	A. N. F. F. A. S. Onlus Pordenone	PORDENONE
13	A. N. F. F. A. S. Onlus Prato	PRATO
14	A. N. F. F. A. S. Onlus Regionale Down Abruzzo	PESCARA
15	A. N. F. F. A. S. Onlus Salerno	SALERNO
16	A. N. F. F. A. S. Onlus Torino	TORINO
17	A. N. F. F. A. S. Onlus Varese	VARESE
18	A. N. F. F. A. S. Onlus Vicenza	VICENZA
19	Associazione Apriti Cuore Onlus Palermo	PALERMO
20	Associazione Cooldown	ROMA
21	Associazione di Volontariato "Giovanni Paolo II - Locorotondo" Onlus	LOCOROTONDO



ALLEGATO B

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI PER I QUALI SI CONFERMA IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITAZIONE AD AGIRE PER LA TUTELA GIUDIZIARIA DELLE PERSONE CON DISABILITA' VITTIME DI DISCRIMINAZIONI DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 2, DEL DECRETO 21 GIUGNO 2007.

N	DENOMINAZIONE	LOCALITA'
1	A.FA.DI Onlus (Associazione Famiglie Disabili)	PALERMO
2	A. I. A. S. Onlus	CASTELVETRANO
3	A. I. M. A. R. (Associazione Italiana Malformazioni Ano-Rettali)	ROMA
4	A. N. A. I. M. A. (Associaz. Naz. Assistenza Invalidi e Meno Abienti)	CAVA DEI TIRRENI
5	ANFFAS Onlus Cagliari	CAGLIARI
6	ANFFAS Onlus Cesena	CESENA
7	ANFFAS Onlus Chieti	CHIETI
8	ANFFAS Onlus Corigliano	CORIGLIANO CALABRO
9	ANFFAS Onlus Crema	CREMA
10	ANFFAS Onlus Cremona	CREMONA
11	ANFFAS Onlus Firenze	FIRENZE
12	ANFFAS Onlus Grottammare	GROTTAMMARE
13	ANFFAS Onlus Macerata	MACERATA
14	ANFFAS Onlus Modena	MODENA
15	ANFFAS Onlus Ostia	OSTIA-ROMA
16	ANFFAS Onlus Padova	PADOVA
17	ANFFAS Onlus Patti	MARINA DI PATTI
18	ANFFAS Onlus Ragusa	RAGUSA
19	ANFFAS Onlus Reggio Calabria	REGGIO CALABRIA
20	ANFFAS Onlus Regione Sicilia	PALAZZOLO ACREIDE
21	ANFFAS Onlus Riviera del Brenta	DOLO
22	ANFFAS Onlus Tortona	TORTONA
23	ANFFAS Onlus Udine	UDINE
24	ANFFAS Onlus Valsesia	VARALLO SESIA
25	A. N. M. I. C. (Associazione Nazionale Mutilati ed invalidi Civili)	ROMA
26	A. N. T. H. A. I. (Associazione nazionale Tutela Handicappati e Invalidi)	ROMA
27	ASSOCIAZIONE BAMBINI CEREBROLESII SARDEGNA	CAGLIARI
28	ASSOCIAZIONE HORIZON ONLUS	VASTO
29	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	ROMA
30	ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI	ROMA
31	CODICI - ONLUS (Centro per i Diritti del Cittadino)	ROMA
32	COORDINAMENTO H PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' NELLA REGIONE SICILIANA ONLUS	PALERMO
33	COORDINAMENTO PARA -TETRAPLEGGICI DEL PIEMONTE ONLUS	TORINO
34	F. I. A. B. A. (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche)	ROMA
35	F. I. D. I. C. (Federazione Italiana Disabili Invalidi Civili)	ROMA
36	F. I. S. H. (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap)	ROMA
37	FUTURO SEMPLICE ONLUS	PALERMO
38	L. E. D. H. A. (Lega per i Diritti delle Persone Disabili)	MILANO
39	UNIAMO-F.I.M.R. (Federazione Italiana Malattie Rare).	ROMA
40	UN. ITA..S. K. ONLUS (Unione Italiana Sindrome di Klinefelter)	UDINE

15A08638

